

Gentili lettrici e cari lettori, benvenuti al secondo appuntamento di questo nuovo anno con le ultime novità editoriali presenti sugli scaffali delle librerie e nella biblioteca dell’UniCredit Circolo Roma ETS.

Luca Mercadante, **La fame del cigno**, Sellerio editore. Domenico Cigno, cinquantenne obeso e redattore sportivo dell’edizione del sud di un importante quotidiano, vive di grandi abbuffate e articoli copia-incolla. Lui è astuto, empatico, intelligente. Ma è anche goffo, incredibilmente disordinato, poco organizzato. E non ha certo l’aria del classico detective. Anzi, non lo è affatto: sono le circostanze a renderlo tale. Soprattutto quando nel suo territorio viene trovato il corpo di una giovane ragazza. Potrebbe trattarsi di una studentessa universitaria torinese, attivista e influencer da centinaia di migliaia di follower, venuta in questa provincia desolata per indagare la condizione delle donne nigeriane.

Mario Desiato, **Malbianco**, Einaudi editore. Marco Petrovici ha quarant'anni e vive a Berlino, quando all'improvviso, un giorno, inizia a svenire. Per scoprire l'origine di questi suoi disturbi e ritrovare un po' di pace, decide di tornare in Puglia, dai genitori ormai anziani che vivono immersi in un bosco di querce e lecci nella campagna tarantina. Attraverso le vicende familiari e il ritorno alle proprie radici il protagonista disegna la parabola di chi rivolge lo sguardo dietro di sé, alle proprie origini più profonde, per vivere il presente e immaginare un futuro libero dal malessere quotidiano.

Ascanio Celestino, **Poveri Cristi**, Einaudi editore, E se san Francesco tornasse oggi a predicare, mettendo in scena un presepe nel parcheggio di un supermercato? In una periferia di Roma, che potrebbe essere dietro l’angolo, s’intrecciano le esistenze di un gruppo di poveri cristi – simili agli «ultimi» che Francesco incontrò otto secoli fa. C’è Giobbe, magazziniere analfabeta che ha messo a punto un metodo infallibile per sistemare la merce senza una sola parola scritta. C’è la Vecchia che insegna alla Prostituta che per il sapere e la cultura non serve il denaro: i libri nelle biblioteche sono gratis, e i musei un giorno al mese aprono le porte persino ai barboni. Sono i destini a cui nessuno fa caso, quelli che da sempre interessano ad Ascanio Celestini. E quale luogo migliore delle periferie, microcosmi grandi e vivaci piú del mondo, per indagare gli esseri umani che ci ostiniamo a non voler vedere?

Nadia Terranova, **Quello che so di Te**, Guanda editore. Il libro racconta la storia di una famiglia, la propria, declinata a ritroso verso un passato prossimo e remoto, evocato, indagato e riflettuto, infine rimontato attraverso uno stile a volte crudo a volte lirico, e sempre ricco di grazia. Nella città risorta sulle macerie che dal terremoto del 1908 si sono trasformate in cenere sopra cui edificare il presente, Messina, la città dove Terranova è nata e cresciuta, ecco una donna che gioca a localizzare il negozio fantasma del suo bisnonno, un puntino da ricollegare agli altri colmando i vuoti della memoria in cerca di un racconto senza ellissi. Così l'autrice è tornata nel suo paese d'origine per riportare alla luce la storia della sua bisnonna. Un romanzo sul potere della memoria. E sulla follia che, grande o piccola, lega le generazioni .

Lidia Ravera, **Volevo essere un uomo**, Einaudi. Ripercorrendo la sua vita di lotta e di scrittura, Lidia Ravera oggi fa i conti con una fantasia sempre taciuta: avrebbe voluto essere un uomo, anche se le donne le ama di piú. Avrebbe voluto essere un uomo perché la società in cui ha mosso i primi passi era a misura d’uomo. E quella in cui muoverà gli ultimi, molto probabilmente, lo sarà ancora. Volevo essere un uomo è una confessione intima e politica, in cui raccontarsi vuol dire anche raccontare il femminismo, le battaglie vinte e quelle ancora da vincere, ma soprattutto l’approssimarsi della fine di un mondo e il bisogno di credere che un altro mondo è possibile. Magari a misura di donna.

Francesco Piccolo, **Son qui: m’ammazzi i personaggi maschili nella letteratura italiana**, Einaudi. Quello che l’autore offre ai lettori è un saggio inaspettato e personale. Piccolo rilegge tredici capolavori che, con i loro protagonisti, sono entrati nelle nostre vite e hanno segnato in maniera indelebile il nostro immaginario, contribuendo a legittimare il mito della maschilità e la cultura virile. Un viaggio che prende il via dalle fondamenta del Decameron, si snoda tra le peripezie matrimoniali di Zeno raccontate da Svevo e prosegue attraverso terre letterarie abitate da personaggi emblematici: il Principe di Salina di Tomasi di Lampedusa, ‘Ntoni di Verga, l’Antonio di Brancati, il Milton di Fenoglio. Tappa dopo tappa, il lettore si confronta con uomini che si ripetono uguali a sé stessi – vigliacchi e furiosi, gelosi e violenti – protagonisti di romanzi che hanno forgiato il canone della letteratura italiana.

Di Maurizio De Giovanni presentiamo **Il metodo del coccodrillo** Einaudi editore. Un killer freddo e metodico sta seminando il panico in città. Lo chiamano il Coccodrillo. Come il rettile sa aspettare la preda e colpirla al momento giusto, e dopo aver ucciso piange, o almeno così sembra. Delle indagini finirà con l’occuparsi, quasi per caso e con disappunto dei superiori, un ispettore siciliano trasferito da Agrigento per punizione

Maurizio de Giovanni **Sara al Tramonto** Rizzoli editore. Sara. È una ex poliziotta, oggi pensionata, che viene richiamata in servizio in maniera non ufficiale da una collega dei servizi segreti allo scopo di cercare un’altra verità e un altro finale per una storia che sembra già scritta: l’uccisione del ricco finanziere Molfino, per la quale è stata arrestata la figlia tossicodipendente. L’indagine supplementare di Sara, scelta per la sua capacità di muoversi nell’ombra, è mirata a fare luce su alcuni aspetti connessi a quella morte che riguardano la nipote del finanziere.

Passando alla sezione autori stranieri iniziamo con la vincitrice dell’ultimo premio Nobel per la letteratura Kang Han **La vegetariana**, Adelphi. Seul, una casa, un matrimonio come tanti, un marito come voce narrante: parla della moglie, la mite, passiva Yeong-hye. Tutto scorre ogni giorno, uguale e monotono. Finchè un giorno la moglie fa un sogno, e da quel giorno tutto cambia. Splendido, magico romanzo psicoanalitico senza voler esserlo, alla maniera orientale, dove veglia e sonno, reale e irreale sono naturalmente intersecati, il sogno di quella notte dischiude una presa di coscienza, una breccia inconscia che si traduce in una progressiva disincarnazione di sé, una spoliazione: non mangerà più carne. Via via, non mangerà più niente.

Edith Bruck, **La donna dal cappotto verde**, La nave di Teseo. L’autrice mette insieme il suo passato, quello di sopravvissuta al lager di Auschwitz dove sopravvisse bambina insieme alla sorella, a quello di una scrittrice che abita da decenni a Roma, al centro storico, con il marito amatissimo. I personaggi fittizi (ma largamente autobiografici) sono Lea, suo marito Dario, la nipote Deborah, la domestica moldava Veronika, le amiche Elisa e Giordana, un’anziana donna dal cappotto verde incontrata per caso dal panettiere, che turba profondamente la protagonista: questa sembra averla riconosciuta, tanto da chiamarla con il suo nome: ”Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz… Sì, sì”.

Liz Moore, **Il dio dei boschi**, NN editore. E’ l’estate del 1975 quando Barbara Van Laar, adolescente problematica, scompare da Camp Emerson, il campo estivo fondato dalla sua ricca famiglia nel parco delle Adirondack. La notizia fa subito scalpore: anni prima anche suo fratello è Bear sparito nei boschi in circostanze misteriose, e non è mai stato ritrovato. La giovane investigatrice Judyta Luptack comprende subito che tutti nascondono qualcosa: gli uomini della famiglia, che ai tempi di Bear hanno tardato a chiamare i soccorsi; la madre dei ragazzi, incapace di riprendersi dal dolore; il capitano della polizia, che ancora una volta ha fretta di trovare un colpevole, e Tracy, l’unica amica di Barbara al campo e l’unica a conoscere i suoi movimenti segreti. Una storia intrigante, scorrevole, in cui il lettore viene sopraffatto dalle emozioni: dalla rabbia, alla tristezza, alla compassione. Un percorso in famiglie diverse per ruoli e valori, un percorso dentro personaggi che hanno molto da raccontare e da farci vivere. Un percorso in un’indagine studiata in ogni minimo dettaglio, dove si può parlare con fierezza anche di riscatto femminile.

Vincitore del Booker prize del 2024 il libro della scrittrice Samantha Harvey, **Orbital**, NN editore. Il libro segue le sedici orbite compiute da sei astronauti attorno alla Terra, a bordo della Stazione Spaziale Internazionale. Attraverso i loro occhi, la scrittrice britannica gioca con il concetto di tempo, descrivendo il continuo alternarsi di alba e tramonto, giorno e notte. Pietro, Anton, Roman, Chie, Shaun e Nell sono assieme in orbita attorno alla Terra da quasi tre mesi: sono quattromilatrecentoventi albe e quattromilatrecentoventi tramonti, per alcuni di loro addirittura il doppio.

Conosciamo poco di questi personaggi: la nazionalità (italiana, russa, giapponese, americana, inglese) e piccoli brandelli della loro “vita terrena” – un lutto recente, il messaggio di un partner, la voce di un figlio o di una figlia, il ricordo di una luna di miele, una crisi matrimoniale. Ma sono solo visioni fugaci, mutevoli e lontane come il paesaggio terrestre che scorre rapidamente sotto i loro occhi.

Opera postuma dello scomparso scrittore americano Cormac McCarthy, **Il tagliapietre**, Einaudi editore. Il titolo allude al trentenne Ben Telfair, scalpellino per scelta e per vocazione, che decide di abbracciare il mestiere del nonno, cui è profondamente legato. Il giovane, felicemente sposato e in attesa della nascita del secondogenito, non si è mai allontanato dalla famiglia d’origine, facendosi carico anche dell’educazione del nipote Soldier. Sullo sfondo, il Kentucky: è l’inizio degli anni Settanta, la società vive – allora come oggi – trasformazioni rapide e imprevedibili, e i problemi non risparmiano la famiglia Telfair.

Concludiamo questa lunga carrellata con l’autobiografia di Bill Gates, **Source code. I miei inizi**, Mondadori editore. Il racconto degli inizi di uno degli imprenditori e filantropi più influenti e innovativi dell’epoca moderna. In uscita in contemporanea mondiale. I successi imprenditoriali di Bill Gates sono ben noti: il ragazzo che, all’età di soli vent’anni, abbandonò gli studi universitari a Harvard e avviò un’azienda di software destinata a diventare un colosso del settore e trasformare radicalmente il modo in cui lavoriamo e viviamo; il multimiliardario che si è poi dedicato alla filantropia impegnandosi in cause importanti come la lotta ai cambiamenti climatici, la salute globale e l’istruzione.

Come sempre ricordiamo a tutti i nostri soci che è presente sul nostro sito all’indirizzo <https://www.circoloroma.unicredit.it/le-categorie/biblioteca> l’elenco completo dei libri disponibili per il prestito.

Cogliamo inoltre l’occasione anche per segnalare a tutti i nostri iscritti la possibilità di acquistare i libri usufruendo, grazie al contributo del UniCredit Circolo Roma ETS, di uno scontro del prezzo di copertina pari al 35%.

Buona lettura!

18/02/2025